

Da "La Scuola e l'Uomo" Mensile dell'U.C.I.I.M., n. 7-8, agosto 1999

### MIRTO - ROSSANO

Per dare, come sempre il proprio contributo alla richiesta di formazione e aggiornamento dei docenti, la sezione ha organizzato un incontro sul tema Comunicazione audiovisiva (multimediale) e problemi educativi.

L'incontro, tenutosi nei giorni 10 e 11 '99 presso l'IPSIA di Corigliano Scalo alla presenza della presidente regionale e consigliere centrale dell'UCIIM prof. Anna Bisazza Madeo, è stato introdotto dal presidente provinciale dell'UCIIM preside Franco Caravetta e presentato dalla prof. Nicoletta Farina De Fuzzis, presidente della sezione di Mirto - Rossano.

Alla presenza di numerosi docenti, sul tema ha relazionato il preside Giovanni Villarossa, consigliere centrale dell'UCIIM, che, partendo dalla tematica principale, ha approfondito con una prima relazione gli *Aspetti della comunicazione massa media ed effetti educativi* e successivamente ha affrontato il tema della *Evoluzione del rapporto multimedialità - didattica*.

Nel corso delle sue relazioni, il preside Villarossa ha avuto modo di sottolineare più volte come le nuove tecnologie e l'inserimento dei linguaggi multimediali nella scuola devono rappresentare un rinnovamento dei metodi e dei contenuti disciplinari, ma anche una "sfida educativa che va accettata con rapidità pari alle innovazioni prodotte dal mondo tecnologico e che va affrontata con una capacità di lettura del cambiamento intesa come motivazione all'impegno e strumento di analisi e di azione. Questo significa attivare una metodologia di approccio con la realtà quanto mai intricata delle nuove tecnologie elettroniche, che intessono le trame relazionali in cui l'uomo è coinvolto". Quell'uomo, dice Villarossa che Gennaro Comite, nella sua relazione *Scuola come laboratorio multimediale* definisce come uomo nuovo e più precisamente "homo audiovisivus", in quanto "viene coinvolto nella fase didattica con tutte le dimensioni della sua persona". Inoltre, continua Villarossa, secondo il Comite "è proprio la nascita di questo uomo nuovo che impone all'operatore scolastico di concepire la scuola come laboratorio - fucina di personalità complete, e, perciò di comunicazione interpersonale".